

IMPORTANTI AGGIORNAMENTI E CHIARIMENTI

- Legge 104, puoi dire no ai turni di notte se hai un disabile a carico anche senza handicap grave: nuova ordinanza”;
- Malati di Alzheimer, ora la retta all'RSA la paga lo Stato e puoi riavere anche i soldi già versati;
- “Non si paga se l’ISEE è zero”, la vittoria di un cittadino con disabilità gravissima davanti al Consiglio di Stato: i trattamenti assistenziali non sono reddito;
- Il medico che sbaglia diagnosi risponde anche se il paziente non si sarebbe salvato comunque?

- L’indennità di accompagnamento spetta anche a chi riesce a camminare da solo?

La Cassazione chiarisce che l’accompagnamento non richiede l’incapacità di deambulare. Basta non riuscire a compiere autonomamente gli atti della vita quotidiana, anche solo per malattie psichiche. La valutazione deve andare oltre la capacità fisica;

- Rette Rsa, la Cassazione ribadisce la linea. A pagare non siano le famiglie, ma lo Stato

Per Alzheimer, gravi patologie neurodegenerative e stati vegetativi permanenti il costo può gravare interamente sul Ssn. Le pronunce della Cassazione si vanno uniformando. Cinque ordinanze in due giorni riaprono il confronto su sostenibilità economica e responsabilità del sistema pubblico;

- Il dipendente caregiver va sempre esonerato dal lavoro notturno;
- Stranieri disabili. Per la Corte costituzionale: “Hanno diritto all’iscrizione gratuita al Ssn”;
- Danni medici, la cartella clinica incompleta non aiuta il sanitario

Il medico che ometta di annotare correttamente dati clinici, procedure eseguite e controlli effettuati non può successivamente avvantaggiarsi dell’incertezza probatoria derivante dalla propria omissione. Anzi: la responsabilità per il danno causato al paziente ricade sul sanitario se la sua condotta è astrattamente idonea a provocarlo ma non è possibile ricostruire compiutamente il nesso causale proprio per le lacune documentali imputabili al

medico. Lo ha chiarito la Cassazione 6499/2026;

- Infezione dopo l'intervento: chi paga i danni se la ferita si infetta?

I diritti del paziente in caso di infezione ospedaliera. La Cassazione chiarisce: tocca a medici e clinica provare di aver garantito l'igiene e la profilassi corretta per evitare il risarcimento;

- Trasferimento legge 104: l'azienda non può spostarmi senza consenso.